

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2019.

“Situazione emergenziale esistente sulla viabilità nel territorio della Regione Siciliana - Richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il 'Codice della protezione civile', ed, in particolare, l'articolo 7, comma 1, lettera c, e l'articolo 24 'Deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale';

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 506 del 29 novembre 2018 relativa a: “Criticità viabilità regionale. Determinazioni”;

VISTA la nota prot. n. 68648 del 28 dicembre 2018 (Allegato “A”), recante le determinazioni del Presidente della Regione, con la quale il Dirigente





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

generale del Dipartimento regionale della protezione civile propone di avanzare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi del citato art. 24 del decreto legislativo n. 1/2018, per l'attuale situazione di criticità in cui versa la viabilità nel territorio della Regione Siciliana, interessato, in questi ultimi decenni, da notevoli dissesti anche a seguito di gravissimi eventi meteorologici alluvionali, atteso che detta emergenza non può essere risolta se non con strumenti straordinari di cui questa Regione non dispone;

CONSIDERATO che, nella predetta nota n. 68648/2018, al cui contenuto si fa integralmente rinvio, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile relaziona sull'inefficienza della viabilità nel settore delle infrastrutture stradali, rappresentando, in particolare, che un elevato numero di strade costituisce oggetto di ordinanze interdittive al transito, e necessita, pertanto, dell'esecuzione immediata di interventi urgenti per risolverne le situazioni di criticità; che, inoltre, qualunque intervento effettuato in emergenza, al fine di rimuovere l'immediata situazione di pericolo, non risolve di fatto la problematica esistente, specie nelle aree individuate ad altissimo rischio idrogeologico, in quanto rimane comunque uno stato di rischio residuo che, se non viene eliminato da interventi a breve termine, continua ad aggravarsi con i successivi eventi meteorologici avversi;

CONSIDERATO che, nella citata nota dipartimentale n. 68648/2018, si rappresenta, altresì, che la grave crisi che ha interessato le ex province regionali, enti preposti all'efficientamento delle reti viarie di esclusiva proprietà, ha annullato gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla viabilità, pregiudicando lo stato di tutte le opere di





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

presidio idraulico o di cura dei versanti; che, inoltre, la mancata manutenzione del reticolo idraulico è una delle cause a cui è riconducibile il grave rischio idrogeologico, frutto dell'abbandono degli alvei dei fiumi e di molti corsi d'acqua, mentre le frane e il dissesto di pendici, con il riversamento a valle di colate di fango e massi, hanno inevitabilmente compromesso qualsiasi tipologia di rete stradale, sia essa statale, comunale e, in alcuni tratti, anche autostradale; che, per tali motivazioni, tutti i comuni ubicati nelle zone montane delle Madonie, dei Nebrodi, dei Peloritani, degli Iblei, degli Erei, nonché dell'area Etnea, del Vallone di Mussomeli e delle aree interne del Nisseno e dell'Agrigentino, sono in una posizione ancor più svantaggiata per la particolare orografia del territorio, e, al verificarsi di ogni evento meteo avverso, risultano più colpite con conseguente isolamento di intere comunità e aggravio di costi per lo svolgimento delle normali attività dei cittadini che spesso svolgono il loro lavoro al di fuori dei comuni di residenza;

CONSIDERATO che il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile, nel ribadire i notevoli disagi che ad oggi permangono per tutte le arterie viarie rimaste interrotte, a causa dei gravi dissesti idrogeologici, delle frane e del collasso di strutture rilevanti, in zone ad altissimo rischio idrogeologico, fa presente che la Regione Siciliana con le proprie risorse non può da sola far fronte ai costi legati a tutti gli interventi necessari per il ripristino della viabilità regionale danneggiata o alla realizzazione di nuove opere strutturali che necessitano di misure straordinarie che consentano interventi immediati, e, pertanto, al fine di garantire la massima sicurezza ai cittadini e, per l'importanza che rivestono la





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

viabilità e le reti di comunicazione, chiede di valutare l'opportunità di proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 1/2018;

RITENUTO di avanzare ai competenti Organi statali, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 1/2018, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per l'attuale grave situazione di criticità in cui versa la viabilità nel territorio della Regione Siciliana;

SU proposta del Presidente della Regione,

DELIBERA

ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, di avanzare ai competenti Organi statali la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per l'attuale grave situazione di criticità in cui versa la viabilità nel territorio della Regione Siciliana, in conformità alla proposta di cui alla nota prot. n. 68648 del 28 dicembre 2018 del Dipartimento regionale della protezione civile, allegato "A" alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI



Il Presidente

MUSUMECI

MTC

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 3.1.2018 ALLEGATO A PAG 1 di 2

DRPC
Direzione Generale

Prot. 68648/DG/DRPC Sicilia del 28.12.2018

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA Segreteria della Giunta Regionale
31 DIC. 2018
PROT. N. <u>4750</u>

Al Presidente della Regione
All'Ufficio di Segreteria di Giunta

Oggetto: Situazione emergenziale esistente sulla viabilità nel territorio della Regione Siciliana.
"Proposta di dichiarazione di stato di emergenza ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n°1 del 02.01.2018".

La motivazione che spinge questo Dipartimento ad avanzare la presente proposta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art.24 del D.lgs n°1 del 02.02.2018, è da ricercare nel dato emerso in questi ultimi decenni che ha visto tutto il territorio della Regione Siciliana interessato da notevoli dissesti anche a seguito di gravissimi eventi meteorologici alluvionali che di fatto hanno coinvolto in maniera rilevante e incisiva tutta la viabilità della regione.

La Giunta Regionale di Governo, con il supporto dei dati e delle relazioni del Dipartimento della protezione civile della Presidenza della Regione Siciliana ha, ogni qualvolta necessario, proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione di stato d'emergenza ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n°1 del 02.01.2018, per tutti quegli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio della Regione e hanno contribuito a determinare l'attuale situazione di criticità in cui versa la viabilità regionale che non può essere risolta se non con strumenti straordinari di cui questa Regione non dispone.

L'inefficienza della viabilità nel settore delle infrastrutture stradali è relativamente pesante in quanto vede un lungo elenco di strade oggetto di ordinanze interdittive al transito, che, pertanto, necessitano dell'esecuzione immediata di interventi urgenti per risolverne le situazioni di criticità.

Qualsiasi intervento effettuato in emergenza per rimuovere l'immediata situazione di pericolo, di fatto non risolve la problematica esistente, specie nelle aree individuate ad altissimo rischio idrogeologico, in quanto rimane comunque uno stato di rischio residuo che, se non viene eliminato da interventi a breve termine, continua ad aggravarsi con i successivi eventi meteorologici avversi.

Spesso i corsi d'acqua hanno raggiunto livelli di piena che ne hanno determinato la tracimazione coinvolgendo la rete stradale con conseguente chiusura al traffico o parzializzazione della sede e limitazione all'uso della stessa.

Inoltre, la grave crisi che ha interessato le ex Province regionali, Enti preposti all'efficientamento delle reti viarie di esclusiva proprietà, ha di fatto annullato gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla viabilità, pregiudicando lo stato di tutte le opere di presidio idraulico o di cura dei versanti.

La mancata manutenzione anche del reticolo idraulico è una delle cause a cui è riconducibile il grave rischio idrogeologico, frutto dell'abbandono degli alvei dei fiumi e di molti corsi d'acqua. Le frane e il dissesto di pendici con il riversamento a valle di colate di fango e massi, hanno inevitabilmente compromesso qualsiasi tipologia di rete stradale: dalle statali alle provinciali e comunali e in alcuni tratti anche a quelle autostradali.



Sempre per tale motivazione, tutti i Comuni ubicati nelle zone montane delle Madonie, Nebrodi, Peloritani, Iblei, Erei, dell'areale Etneo, del Vallone di Mussomeli, delle aree interne del Nisseno e dell'Agrigentino, sono in una posizione ancor più svantaggiata per la particolare orografia del territorio e, ad ogni evento meteo avverso, risultano essere i più colpiti proprio a causa delle caratteristiche ambientali di tali zone, con il conseguente isolamento di intere comunità e aggravio di costi per lo svolgimento delle normali attività dei cittadini che spesso svolgono il proprio lavoro al di fuori dei comuni di residenza.

Questo Dipartimento ha da sempre evidenziato l'importanza che riveste l'efficienza delle reti stradali presenti sul nostro territorio soprattutto per i punti di seguito elencati:

1. accesso dei mezzi di soccorso e/o immediato collegamento alle arterie principali
2. necessità di assicurare sempre il raggiungimento di sedi scolastiche e i presidi sanitari, senza negare diritti fondamentali quali quello alla salute e allo studio;
3. necessità di tutelare la sicurezza dei cittadini sulle strade che percorrono giornalmente per raggiungere il posto di lavoro;
4. necessità di assicurare la massima efficienza per garantire un sereno scambio e svolgimento delle attività economiche e produttive della Regione, nonché per tutelare i trasporti commerciali che costituiscono una componente necessaria per lo sviluppo territoriale della Regione Siciliana;
5. importanza di accesso alla Colonna Mobile Regionale nei casi in cui debba spostarsi o transitare a seguito di eventi accidentali e/o emergenziali;
6. riefficientamento dei tracciati stradali soprattutto nei nodi idraulici.

Deve, comunque, essere garantita la massima sicurezza ai cittadini e, per l'importanza che riveste la viabilità e le reti di comunicazione nella vita quotidiana di ognuno, bisogna necessariamente attenzionare e conoscere i seguenti elementi:

- × l'utenza che affерisce nelle grandi arterie dalle diverse zone territoriali;
- × l'incidenza della popolazione sulle reti stradali presenti sul territorio;
- × le numerose problematiche che le reti presentano (necessità di manutenzione, interventi di messa in sicurezza, adeguamenti strutturali, etc.);
- × il miglioramento e adeguamento delle reti esistenti;
- × la realizzazione di nuove opere infrastrutturali;
- × lo sviluppo di sistemi di controllo e vigilanza sulle infrastrutture esistenti;
- × le problematiche scaturenti dagli eventi calamitosi;
- × l'aumento di traffico in caso di eventi accidentali;
- × la titolarità delle reti di comunicazione viaria e la conoscenza degli Enti per una tempestiva azione e risoluzione di problematiche.

La Regione Siciliana con risorse proprie non può far fronte, da sola, ai costi legati a tutti gli interventi necessari per il ripristino della viabilità regionale danneggiata o alla realizzazione di nuove opere strutturali, soprattutto in tempi brevi, necessitando, pertanto, di misure straordinarie che consentano una immediatezza d'intervento.

Rimangono ad oggi i notevolissimi disagi, relativamente a tutte le arterie rimaste interrotte, a causa dei gravi dissesti idrogeologici, frane in atto e collasso di strutture rilevanti, in zone ad altissimo rischio idrogeologico.

Per quanto sopra, ove condiviso, si chiede all'On. Presidente di trasmettere alla Giunta di Governo la presente proposta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art.24 del D.lgs n.1 del 02.02.2018.

Il Dirigente Generale
Capo del Dipartimento

Foti

Visto _____ passi in Giunta
Il Presidente della Regione Siciliana
Musumeci

Musumeci



IL SEGRETARIO

Buon